

ADORAZIONE



EUCARISTICA

2 APRILE 2026

Santuario Diocesano dell'Eucaristia

Monastero del Sacro Cuore – via Trento 27 - Vigevano

www.adoratricivigevano.it

PADRE, SIA FATTA LA TUA VOLONTÀ'

CANTO: Se m'accogli (Padre buono)

GUIDA: Preghiamo insieme:

O Signore mio dolcissimo, ti ringrazio perché, come gli ebrei dalla schiavitù egiziana, tu mi hai strappato dalla schiavitù del mondo e dai peccati.

Ti ringrazio, Signore e Padre mio benigno, che molte volte sul monte Sinai della santa orazione mi hai dato con la Tua dolcissima Santa Parola la legge scritta con il dito della Tua Pietà sulle tavole di pietra del mio durissimo cuore ribelle.

Ti ringrazio, Redentore mio benignissimo, per tutte le vittorie che mi hai dato su tutti i miei nemici, i vizi capitali. Nelle tenebre e nelle oscurità del mondo Tu mi hai fatta capace di vedere, udire, parlare, camminare, perché io ero cieca, sorda e muta a tutte le realtà spirituali: mi hai risuscitata in Te, vera vita che dai vita ad ogni cosa vivente.

Ma chi ti ha crocifisso? Io. Chi ti ha flagellato alla colonna? Io. Chi ti ha coronato di spine? Io. Chi ti ha abbeverato di aceto e fiele? Io.

Confesso allora e credo che solo Tu, Dio mio, puoi conoscere e sapere quanta e quale sia stata la nostra ingratitudine, che come freccia avvelenata, ti ha trafitto il cuore tante volte quante sono le creature che furono, che sono e che saranno e ogni volta che ognuna di esse ha esercitato tale ingratitudine.

E io credo e riconosco che questa nostra pessima ingratitudine sia stata uno dei più crudeli dolori della tua afflitta anima.

ADORAZIONE SILENZIOSA

CANTO: Anima Christi

LETTORE: Dal Vangelo di Matteo (26,36 - 41)

Allora Gesù andò con loro in un podere, chiamato Getsèmani, e disse ai discepoli: «Sedetevi qui, mentre io vado là a pregare». E, presi con sé Pietro e i due figli di Zebedeo, cominciò a provare tristezza e angoscia. E disse loro: «La mia anima è triste fino alla morte; restate qui e vegliate con me». Andò un poco più avanti, cadde faccia a terra e pregava, dicendo: «Padre mio, se è possibile, passi via da me questo calice! Però non come voglio io, ma come vuoi tu!». Poi venne dai discepoli e li trovò addormentati. E disse a Pietro: «Così, non siete stati capaci di vegliare con me una sola ora? Vegliate e pregate, per non entrare in tentazione. Lo spirito è pronto, ma la carne è debole».

ADORAZIONE SILENZIOSA

CANTO: Dio mio, Dio mio perché mi hai abbandonato?

LETTORE: Vedi, figlia mia, che io, quando fui vicino alla mia Passione ricorsi all'orazione così ti prego e ti domando di grazia di fare anche tu. Mentre stavo in orazione piacque al Padre mio mostrarmi tutte le pene che dovevo portare. Qui mi spogliai di ogni mio volere e dissi: "Sia fatta la tua volontà". M'infiammai tanto di carità in questa mia orazione, che scelsi con tanta pena di morire non per mia utilità, ma solo per l'onore del Padre mio e la salvezza delle anime. E tornai tre volte all'orazione per far comprendere a te e a qualunque persona che veramente vuole piacermi, che non basta fare orazione e pregare una sola volta, ma la perseveranza mi diletta. E ricordati che, benchè, essendo Dio, fossi venuto solo per patire, tuttavia quando si avvicinò l'ora, perché ero vero uomo, fui costretto a pregare "Se è possibile passi da me...". E così dico a te, figlia mia: quando ti darò il patire, se per le molte pene tu mi pregassi: "Passi, se è possibile...", purchè tu concluda: "Sia fatta la tua volontà", non disperarti e non pensare di darmi dispiacere per questo, perché io come uomo, agii così per dare l'esempio agli altri, a te e a tutti.

ADORAZIONE SILENZIOSA

CANTO: Apri le tue braccia

LETTORE: Sai quanto fu grande il mio dolore? Quanto fu grande l'amore che portavo alla creatura. Le mie pene furono

innumerevoli ed infinite perché innumerevoli ed infinite sono le anime, mie membra, che si separano da me per il peccato mortale. Ciascuna anima, infatti, si separa da me, suo Capo, tante volte quante volte pecca mortalmente. Questa fu una delle pene crudeli che io portai e sentii nel mio cuore: la lacerazione delle mie membra. Era una pena crudele che mi straziava vedere queste mie membra, cioè le anime dannate, che mai e mai più si sarebbero riunite a me, loro Capo. Considera, ora, quanto mi sia cara un'anima se per riunirne a me una sola avrei voluto patire infinite volte tutte le pene e moltiplicate. Un altro dolore che mi trafisse il cuore fu per tutti i membri eletti che avrebbero peccato mortalmente. Quanto erano grandi l'amore che eternamente ho per loro e la vita alla quale essi si uniscono operando il bene e da cui si separano peccando mortalmente. Per le anime elette io provai e sentii così chiaramente e vivamente ogni sofferenza piccola o grande di tutti gli eletti in vita e dopo la morte. Considera questo: se tu avessi mille occhi, mille mani, mille piedi e mille altre membra e in ognuno di essi provassi mille diverse pene che contemporaneamente provocano un unico lancinante dolore, non ti sembrerebbe un supplizio? Ma le mie membra, figliola, non furono migliaia o milioni, ma infinite.

ADORAZIONE SILENZIOSA

CANTO: Stabat Mater

LETTORE: Preghiamo insieme il *Salmo 50*:

Pietà di me, o Dio, secondo la tua misericordia;
nella tua grande bontà cancella il mio peccato.
Lavami da tutte le mie colpe, mondami dal mio peccato.

*Riconosco la mia colpa, il mio peccato mi sta sempre dinanzi.
Contro di te, contro te solo ho peccato, quello che è male ai
tuoi occhi, io l'ho fatto; perciò sei giusto quando parli, retto
nel tuo giudizio.*

Ecco, nella colpa sono stato generato, nel peccato mi ha
concepito mia madre. Ma tu vuoi la sincerità del cuore
e nell'intimo m'insegni la sapienza.

*Purificami con issopo e sarò mondo; lavami e sarò più bianco
della neve. Fammi sentire gioia e letizia, esulteranno le ossa
che hai spezzato.*

Distogli lo sguardo dai miei peccati, cancella tutte le mie
colpe. Crea in me, o Dio, un cuore puro, rinnova in me uno
spirito saldo.

*Non respingermi dalla tua presenza e non privarmi del tuo
santo spirito. Rendimi la gioia di essere salvato,
sostieni in me un animo generoso.*

Insegnerò agli erranti le tue vie e i peccatori a te
ritorneranno. Liberami dal sangue, Dio, Dio mia salvezza,
la mia lingua esalterà la tua giustizia.

*Signore, apri le mie labbra e la mia bocca proclami la tua
lode; poiché non gradisci il sacrificio e, se offro olocausti, non
li accetti.*

Uno spirito contrito è sacrificio a Dio, un cuore affranto e umiliato, Dio, tu non disprezzi. Nel tuo amore fa grazia a Sion, rialza le mura di Gerusalemme.

Allora gradirai i sacrifici prescritti, l'olocausto e l'intera oblazione, allora immoleranno vittime sopra il tuo altare.

ADORAZIONE SILENZIOSA

L'Adorazione prosegue silenziosamente fino alla chiusura del Santuario